

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.17, c.1, D.Lgs 62/2027 - Nota Garante Privacy 21/03/2017, prot. n.10719 - Art.10 O.M.31/2025



CLASSE 5 APA

**INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
PROFESSIONALI**

Approvato nella seduta del 9 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Sara Faustinelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia Bacci

INDICE

- PROFILO DELL'INDIRIZZO
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - PROFILO DELLA CLASSE
 - COMMISSARI INTERNI
 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO
 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
 - PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL
 - PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO
 - ALTRI PROGETTI P.T.O.F.
 - CURRICULUM DELLO STUDENTE
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO
 - SCALA DOCIMOLOGICA
 - VOTO DI CONDOTTA
 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- ALL. A - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA
- ALL. B - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo di Servizi Professionali Commerciali viene attivato presso il nostro Istituto soltanto come classe terminale per permettere a chi ha seguito percorsi di IeFP regionali con qualifica quadriennale di rientrare in un corso di formazione professionale, sostenere l'Esame di Stato e ottenere un diploma di Istruzione Superiore. Questo va tenuto presente nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

All'interno dell'offerta degli Istituti Professionali, l'indirizzo Servizi Commerciali costituisce un percorso quinquennale con l'obiettivo primario di formare figure professionali in grado di inserirsi con competenza nei processi amministrativo-contabili e commerciali delle aziende. Il diplomato acquisisce le capacità per operare con autonomia e responsabilità, seppur all'interno di un quadro d'azione definito, nella gestione operativa aziendale.

Il percorso è stato oggetto delle recenti riforme dell'istruzione professionale, in particolare il Decreto Legislativo 61/2017, che ha mirato a rinnovare i curricula e a rafforzare il legame con il mondo del lavoro, rispondendo in modo più efficace alle esigenze delle imprese e del territorio. Questo indirizzo approfondisce sia gli aspetti gestionali legati all'amministrazione e alla contabilità, sia quelli relativi alle dinamiche commerciali, includendo anche elementi di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale.

Il quadro orario dell'indirizzo prevede la presenza significativa di ore dedicate alle "Tecniche professionali dei servizi commerciali", all'"Economia e Marketing" e alle "Tecniche di Comunicazione", cercando di orientare il percorso verso l'acquisizione di competenze operative e l'uso di strumenti tecnologici aggiornati. Questo approccio pratico è fondamentale per preparare gli studenti a compiti concreti del mondo del lavoro.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato in "Servizi Commerciali" possiede un insieme articolato di competenze, che spaziano dagli aspetti tecnico-professionali specifici a quelli trasversali, applicabili in diversi contesti lavorativi.

- **Gestione Amministrativo-Contabile:** Capacità di partecipare attivamente ai processi amministrativi e contabili, gestendo la documentazione (ricevimento, classificazione, archiviazione), effettuando registrazioni contabili elementari.
- **Supporto ai Processi Commerciali:** Abilità nel supportare le attività di vendita e acquisto, gestire gli ordini, interagire con clienti e fornitori, e contribuire all'organizzazione delle attività commerciali dell'azienda.
- **Utilizzo di Strumenti Informatici e Software Gestionali:** Capacità di utilizzare software gestionali specifici per l'area amministrativa, contabile o commerciale, inclusi strumenti per la comunicazione e la collaborazione online.
- **Comunicazione Aziendale e Marketing di Base:** Competenze nella gestione della comunicazione interna ed esterna, inclusa la capacità di contribuire alla promozione dell'immagine aziendale e a semplici attività di marketing operativo.
- **Competenze Linguistiche Specifiche:** Capacità di comunicare in modo efficace, sia oralmente che per iscritto, in almeno due lingue straniere (di cui una l'inglese) in contesti professionali, utilizzando la terminologia appropriata del settore commerciale.

Il Diploma di Istituto Professionale Indirizzo Servizi Commerciali offre accesso diretto al mondo del lavoro, grazie alla solida preparazione pratica e alle competenze specifiche acquisite.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio del presente anno scolastico la classe era composta formalmente da 12 studenti, di cui uno si è ritirato a dicembre 2024, uno non è quasi mai stato presente e ha accumulato oltre il 90% di assenze e un terzo ha interrotto la frequenza di fatto dal mese di marzo. Gli studenti che verranno quindi scrutinati per l'ammissione all'Esame di Stato sono 9. Di questi uno studente si avvale della Lg. 104/92 seguendo un percorso di tipo C, uno studente si avvale della Lg. 104/92 seguendo un percorso di tipo B e 5 studenti seguono un PDP per Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La classe è passata da un percorso di IeFP Regionale in Operatore del Benessere indirizzo Acconciatura di durata quadriennale, con esami di qualifica al termine del terzo e del quarto anno, ad un percorso di Istruzione Professionale ad indirizzo Servizi Commerciali. Il passaggio è stato fatto su domanda formale degli studenti che scelgono se desiderano proseguire gli studi fino all'Esame di Stato e dopo il superamento di un esame integrativo nelle materie non seguite nel primo e nel secondo biennio, rispetto al nuovo indirizzo, che è stato selettivo e ha visto la mancata ammissione di 2 studenti.

Dal percorso e dalla composizione della classe fin qui descritti si evince come la situazione formativa della classe sia abbastanza particolare. Da un lato il percorso scolastico non è stato lineare; il passaggio da un corso professionalizzante che prevede un'ampia parte di pratica con 400 ore annue di stage in azienda sia per il terzo che per il quarto anno, ad un percorso invece molto più teorico e ad un indirizzo di studi non così affine a quello precedente, ha costituito un grosso scoglio per gli studenti che hanno avuto difficoltà soprattutto nell'accesso alle materie professionalizzanti in una modalità, dal loro punto di vista, più teorica e astratta. A questo si devono probabilmente gli abbandoni scolastici sopra citati. Tale scoglio sarebbe stato difficilmente superabile anche da ragazzi più motivati. Gli studenti della classe che stanno provando a terminare il percorso hanno avuto tutti grandi difficoltà nell'affrontare queste materie con contenuti che sono necessariamente affrontati in maniera condensata in quest'ultimo anno per permettere loro di sostenere l'Esame di Stato. Inoltre anche sotto l'aspetto linguistico hanno acquisito la seconda lingua straniera, Francese, solo da quest'anno e hanno affrontato nella prima lingua straniera, Inglese, dei contenuti tecnici con un linguaggio settoriale per loro completamente nuovo. In tutte queste peculiarità si sono mostrati alcuni abbastanza perseveranti e impegnati, altri meno consapevoli della difficoltà dell'Esame di Stato e meno motivati. Il profitto scolastico generale non presenta punte di eccellenza, ma grossomodo si evidenziano due gruppi, uno più costante e con un profitto tendenzialmente sufficiente/buono anche in una dimensione diacronica e un secondo gruppo, all'interno del quale troviamo anche situazioni più specifiche (documentate da PEI e PDP) con degli andamenti non del tutto sufficienti.

A livello relazionale il gruppo classe non è sempre compatto: alcune situazioni particolari hanno creato momenti di acredine e di scontro nelle relazioni interpersonali tra gli studenti, ma a livello disciplinare sono sempre stati una classe con un comportamento abbastanza adeguato e con buone relazioni, in generale, con tutto il CdC.

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Pecora Stefania	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
Billi Paolo	Economia e Marketing
Longo Caterina	Tecniche di Comunicazione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE COORDINATORE DI CLASSE: Prof. ssa Sara Faustinelli

Docente	Disciplina
Amidei Filippo	Sostegno
Ancilli Simona	Matematica
Bastone Maria Filomena	Sostegno
Billi Paolo	Economia e Marketing
Canto Elisa	Sostegno
Ensoli Sara	Lingua e Letteratura Italiana / Storia
Faustinelli Sara	Lingua Inglese
Fioravanti Paolo	Religione
Martino Chiara Maria Grazia	Sostegno
Nigro Maria	Laboratorio di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
Longo Caterina	Tecniche di Comunicazione
Magnanini Martina	Francese
Matteucci Michele	Scienze Motorie e Sportive
Pecora Stefania	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali
Pontecorvo Diamante Costantino	Sostegno

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato svolto dall'a.s. 2020/21 in maniera regolare con un minimo di 33 ore annue con argomenti trattati in maniera trasversale da tutti i docenti che compongono il CdC. Le tematiche trattate vengono stabilite dalla nostra scuola in maniera condivisa, anno per anno in base ai requisiti del PECUP e del PTOF della scuola.

Quest'anno la classe ha affrontato queste tematiche:

- *Stesura CV e preparazione al colloquio*
- *Tutela della Memoria*
- *Diritti e Doveri del Cittadino: il Voto consapevole*
- *Diritto alla Salute*
- *L'Unione Europea e la promozione/tutela della pace*
- *Educazione finanziaria per obiettivi sociali e comuni*
- *Educazione digitale: ricerca e attendibilità delle fonti*

La stesura del CV è stata affrontata sia in Lingua Italiana che nelle due lingue straniere.

La tutela della Memoria ha visto la classe partecipare ad un progetto promosso da unicoop firenze con un'uscita sul territorio per visitare i memoriali e i luoghi degli eccidi nazifascisti e la partecipazione all'incontro serale con il testimone Oleg Mandić e del suo libro "Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz".

Il Diritto alla salute ha previsto l'intervento in aula di un'associazione di volontariato per la donazione del sangue:FRATRES.

Altre tematiche, come l'identità digitale, il voto consapevole, l'Unione Europea e la promozione della Pace e l'educazione finanziaria sono stati trattati in aula con modalità più tradizionali in maniera trasversale in una o più materie.

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

I percorsi professionali non prevedono formalmente la trattazione di un argomento in lingua Inglese da parte di un docente di una disciplina, ma di fatto entrambi i docenti delle lingue straniere prevedono l'impiego della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per tutti gli argomenti trattati in quanto si combina la trattazione di argomenti di natura tecnica e professionalizzante con l'uso della lingua straniera che diviene sia il tramite sia l'oggetto dell'insegnamento. Ciò consente agli studenti di acquisire la terminologia specifica richiesta dal proprio ambito di lavoro. Questa metodologia è sicuramente stata impiegata in entrambe le lingue straniere, compatibilmente con il grado di conoscenza degli studenti, tenute conto le difficoltà date dai DSA di cui un'ampia componente della classe è caratterizzata e dal fatto che quasi tutti erano neofiti della lingua francese.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Considerato il percorso quinquennale della classe le ore di PCTO necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato sono state ampiamente svolte nelle classi terza e quarta, ma nell'ambito del percorso di Acconciatura e quindi in saloni da parrucchiere e barbiere. Quest'anno la classe non ha svolto nessuna ora di PCTO per varie ragioni:

- il monte ore necessario nei PCTO era già stato raggiunto;
- la classe ha iniziato le materie professionalizzanti da quest'anno e quindi non ha avuto modo di acquisire le competenze di base necessarie per andare in azienda nei tempi utili per svolgere ore di PCTO;
- il CdC ha ritenuto che data la peculiarità del percorso fosse più proficuo evitare i PCTO e consentire alla classe di seguire in maniera continuativa la formazione in aula.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Per quanto riguarda l'Orientamento formativo, gran parte delle tematiche affrontate nell'ambito dell'Educazione Civica rientrano anche nelle finalità dell'Orientamento Formativo per garantire agli studenti di avere quelle conoscenze e capacità critiche per leggere, interpretare e affrontare le tematiche e le problematiche dell'ambiente socio-economico in cui si troveranno a vivere la loro vita di adulti e di cittadini consapevoli e, possibilmente, attivamente partecipi.

Nello specifico sono stati trattati i seguenti argomenti:

Nuclei tematici (Almeno tre per anno scolastico)	Progetto/Materia di riferimento (Almeno tre per anno scolastico)
Politiche estere etiche	Ed. Civica: Cooperazione Internazionale / Lingua Inglese
Sistemi politici/cittadinanza globale	Le Istituzioni in Francia. Il sistema politico francese. Lingua francese
Cittadinanza globale	American Elections and the Crisis of Democracy.
Volontariato	Diritto alla salute: incontro con FRATES e sensibilizzazione alla donazione del sangue
Educazione civica	Tutela della Memoria
Educazione civica	Voto consapevole
Finanza etica	Educazione finanziaria per obiettivi sociali e comuni
Cittadinanza digitale	Identità digitale
Impatto di Internet	Educazione digitale: ricerca e gestione delle fonti
Cittadinanza globale	Progetto "2 or 3 is High Five!"- conversazione con docente madrelingua inglese e francese

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

All'interno della classe non sono stati attivati percorsi di apprendistato di primo livello.

ALTRI PROGETTI P.T.O.F.

[Visite guidate, viaggi di istruzione, progetti, incontri con esperti, eventi e manifestazioni culturali, orientamento in uscita, attività sportive]

La classe (6 studenti su 10 allora frequentanti) ha partecipato ad un Viaggio di Istruzione a Monaco di Baviera dal 17 al 21 marzo 2025. Di tale viaggio d'istruzione sono stati salienti i momenti di visita al Campo di Concentramento di Dachau, che hanno permesso ai partecipanti di rendersi

maggiormente conto dell'atrocità del progetto nazista legato alla purificazione della razza e all'eliminazione degli oppositori politici. Interessanti sono state anche le visite ai centri cittadini di Monaco di Baviera e di Innsbruck e l'approccio ad una cultura altra che consente sempre di allargare i propri orizzonti, la propria mentalità e di ravvivare un approccio di tolleranza e di multiculturalità. Infine non sono mancate occasioni anche per analisi storiche, economiche e tecniche.

La classe ha partecipato al progetto Memoria proposto da Unicoop Firenze che ha previsto un incontro preparatorio in aula, di due ore, in cui gli studenti hanno riflettuto sul significato di storia e di memoria, sulla funzione della memoria singola, collettiva e pubblica e sul contesto socio-economico nel quale vennero perpetrati gli eccidi nazisti in Valdarno. La classe ha poi avuto la possibilità di visitare i luoghi degli eccidi, partendo da Santa Barbara dove i corpi speciali tedeschi si erano insediati come base per poi circondare gli abitati di Meleto e Castelnuovo dei Sabbioni, rastrellare e uccidere quasi 200 uomini usando per la prima volta i civili come arma di guerra. Gli studenti hanno ascoltato le testimonianze raccolte dalla storica Giulia Peri che ha fatto loro da guida nei vari siti e hanno compreso meglio cosa voglia dire per un territorio preservare la Memoria dei fatti storici che lo hanno attraversato e colpito. Ha seguito un ultimo incontro in aula per una riflessione condivisa e un feedback generale sul progetto.

Per l'Orientamento in uscita sulle possibili opportunità formative e lavorative la classe ha partecipato ai seguenti incontri:

- 2 ore di orientamento con le forze Armate Asso Orienta il 26.02.25
- 2 ore Orientamento lavorativo con CNA Arezzo il 31.03.25
- 2 ore orientamento lavorativo con Arti Arezzo 15.04.25

Per l'apprendimento delle lingue straniere la classe è stata inclusa nel progetto "Two or Three is High Five!" che ha visto l'intervento in aula di docenti di madrelingua sia Inglese (4 ore) che Francese (5 ore) per ore di conversazione. Questa tipologia didattica, molto attiva e partecipativa, ha dato alla classe una rinnovata motivazione verso l'apprendimento linguistico e ha ricevuto un'ottima accoglienza dagli studenti che hanno provato a trarre il meglio da questa opportunità.

Nell'ambito dei percorsi di Ed. Civica e Orientamento la classe ha anche partecipato ai seguenti incontri:

- evento "La guerra dentro": incontro con il fotoreporter Micalizzi per riflettere sull'importanza della libertà di stampa e della documentazione degli scenari di guerra, nonché sull'importanza della pace come valore universale da proteggere e promuovere.
- intervento in classe di un esperto di Cooperazione Internazionale, il dott. Andrea Merli, con il quale si è potuto imparare cos'è la cooperazione internazionale e avere un quadro a grandi linee degli interventi di cooperazione italiana ed Europea nel mondo, comprendendo meglio motivazioni, finalità e tipologie di intervento.
- incontro serale con Oleg Mandić, uno degli ultimi sopravvissuti di un campo di concentramento, che ha parlato della sua esperienza e della preziosa testimonianza che ci lascia nel libro "Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz".

La classe ha partecipato anche all'incontro di scambio e conoscenza con la delegazione americana della West Springfield High School con la quale il nostro Istituto porta avanti un gemellaggio da diversi anni. Quest'anno la delegazione americana di due docenti e diversi studenti ha visitato la nostra scuola e il nostro territorio e la classe ha potuto conoscere meglio il sistema di studio e le cultura americana incontrando la delegazione per un'ora e potendo realizzare una conversazione libera in lingua che è ha avuto il duplice effetto di aumentare le loro conoscenze del Paese americano e di farli interagire spontaneamente in lingua.

Nell'ambito del mese dedicato all'Educazione finanziaria la classe ha svolto i questionari previsti dal Dipartimento di Economia sotto la supervisione della docente di disciplina.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base al D.M. 88 del 6 agosto 2020 è adottato il modello del *Curriculum dello studente*, che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

I candidati hanno compilato il Curriculum in tutte le parti di loro competenza, di modo che la Commissione d'Esame possa prenderne visione e tenere conto delle informazioni in esso contenute per lo svolgimento del Colloquio.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	Voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nulla	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nulla	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.	Ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (sufficienti 5 indicatori su 6)
Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.	7 (sufficienti 4 indicatori su 5)
Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli	6 (sufficienti 4 indicatori)

insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.	su 5)
--	-------

In base alle indicazioni fornite nell'O.M. n. 67 del 31/03/2025:

- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'Esame;
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico:

- sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- seguendo le indicazioni fornite dall'Articolo 11 (Credito scolastico) dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025:

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza, in subordine, i criteri approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/09/2024 (Delibera n. 24):

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con

lodevoli risultati.

- Se la studentessa/lo studente riporta uno o più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione (vedere Allegato B):

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.Lgs n. 62 del 2017.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(Allegato A - O.M. n. 67 del 31/03/2025)

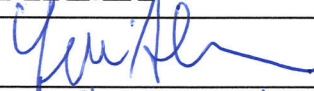

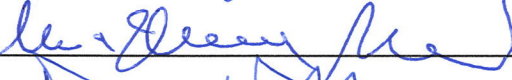
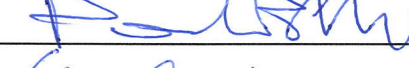
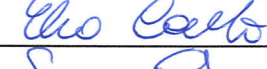

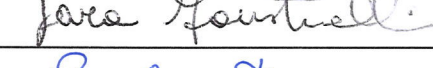
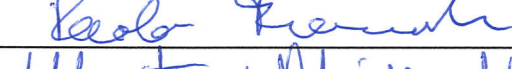
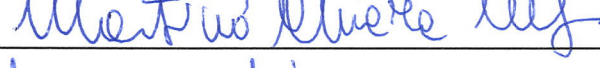
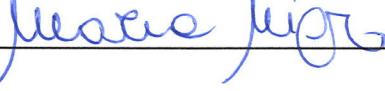
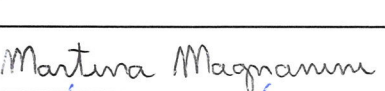
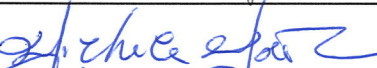


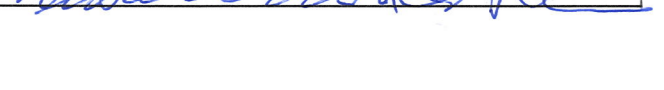
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 – 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	

	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	

	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Amidei Filippo	
Ancilli Simona	
Bastone Maria Filomena	
Billi Paolo	
Canto Elisa	
Ensoli Sara	
Faustinelli Sara	
Fioravanti Paolo	
Martino Chiara Maria Grazia	
Nigro Maria	
Longo Caterina	
Magnanini Martina	
Matteucci Michele	
Pecora Stefania	
Pontecorvo Diamante Costantino	

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

ALLEGATO A

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

MATEMATICA

DOCENTE

Ancilli Simona

PROFILO DELLA CLASSE

L'insegnamento di Matematica nella classe 5 APA mi è stato affidato nel corrente anno scolastico. La classe in questione è poco numerosa e costituita da studenti molto fragili sul piano degli apprendimenti dato che n.5 studenti presentano certificazioni ai sensi della L.170/2010 (DSA con discalculia medio-grave) e n.2 studenti si avvalgono della L. 104/92.

La classe specialmente nel corso del primo quadrimestre ha spesso mostrato un atteggiamento rinunciatario nei confronti della disciplina e una scarsa partecipazione al dialogo educativo, accompagnati da un carente studio individuale svolto a casa. Nel secondo quadrimestre gli studenti si sono mostrati maggiormente partecipi e propositivi.

La classe ha mostrato, fin dall'inizio dell'anno, numerose criticità legate ad una scarsa padronanza dei principali strumenti di calcolo acquisiti negli anni precedenti e considerevoli lacune pregresse.

Per questo motivo, durante lo svolgimento della programmazione prevista per il quinto anno, basata per tutta la classe su obiettivi minimi, è stato dedicato un ampio margine di tempo ad attività di consolidamento delle conoscenze e di recupero in itinere.

Gli argomenti affrontati sono stati solo accennati dal punto di vista teorico, non trattando le definizioni formali e le dimostrazioni, privilegiando principalmente lo svolgimento degli esercizi, di medio-bassa difficoltà, finalizzati all'acquisizione di competenze esecutive.

Le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, in riferimento al programma svolto, sono distribuite su più livelli: buono, discreto, sufficiente e non sufficiente.

CONTENUTI

- Ripasso di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Limiti di funzioni razionali intere e fratte:
 - Concetto intuitivo di limite di una funzione
 - Limiti di funzioni che non presentano forme indeterminate
 - Forma indeterminata: $-\infty+\infty$ e ∞/∞
- Derivate:
 - Derivate di funzioni polinomiali
 - Regole di derivazione (derivata della somma di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del rapporto di due funzioni)
- Studio di funzione (SOLO funzioni algebriche razionali intere e fratte contenenti polinomi di

grado non superiore al secondo)

- Funzione: definizione e classificazione
- Dominio
- Simmetria
- Intersezioni con gli assi
- Studio del segno
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui (solo definizione degli obliqui)
- Punti di massimo e minimo
- Grafico

METODI

- Lezioni frontali e partecipate;
- Discussione guidata;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Esercizi da svolgere a casa;
- Costruzione di mappe e schemi in modo guidato o autonomo.

MATERIALI E MEZZI

I materiali utilizzati sono stati:

- Libro di testo: Pantieri L., “Matematica per le quinte degli istituti professionali”
- Slides con spiegazioni semplificate ed esercizi svolti elaborate dalla docente e condivise con gli studenti su Google Classroom
- Mappe e schemi procedurali costruiti in classe con i docenti, curricolari e di sostegno

I mezzi utilizzati sono stati:

- Google Classroom
- Software: Openboard, Geogebra, Canva

OBIETTIVI

Complessivamente, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Saper classificare una funzione algebrica
- Saper determinare il dominio di una funzione
- Saper verificare se una funzione presenta simmetrie
- Saper determinare le intersezioni con gli assi di una funzione
- Saper determinare il segno di una funzione
- Saper calcolare il limite di una funzione che non presenta forme indeterminate
- Saper calcolare il limite di una funzione che presenta forma indeterminata $-\infty+\infty$ e ∞/∞
- Saper determinare gli asintoti di una funzione (verticali e orizzontali)
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Saper determinare i punti di massimo e minimo di una funzione
- Saper costruire il grafico di una funzione, dopo averla studiata
- Saper leggere il grafico di una funzione, determinando dominio, simmetria, intersezioni con assi, segno, asintoti e punti di massimo e minimo

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Le verifiche sono state svolte avvalendosi di prove scritte e orali, secondo quanto stabilito dal Dipartimento d’Istituto. Per le prove scritte, le griglie di valutazione sono state di volta in volta condivise con gli studenti.

Per tutte le prove, la valutazione ha seguito i criteri del PTOF: la valutazione finale, in particolare, ha tenuto conto degli esiti delle verifiche, dei progressi degli apprendimenti, della partecipazione e dell’impegno nelle attività didattiche.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

ECONOMIA E MARKETING

DOCENTE

Billi Paolo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da pochi elementi che, fatte pochissime eccezioni, hanno dimostrato spesso uno scarso interesse per lo studio della materia. A loro scusante c'è senza dubbio la difficoltà di approcciare argomenti piuttosto complicati privi delle necessarie basi; i ragazzi provengono da un percorso scolastico che, alla fine del quarto anno, li ha portati ad acquisire l'attestato professionale di "acconciatori". Gli argomenti oggetto di studio della classe quinta riguardano la contabilità industriale e l'analisi dei costi; le basi necessarie prevedono conoscenze di economia e matematica che non sono state riscontrate. A fronte di ciò comunque i ragazzi non hanno mostrato l'impegno che sarebbe stato necessario a superare le difficoltà. L'insegnamento della disciplina prevedeva 3 ore settimanali di cui 2 al sabato, giorno, quest'ultimo, che ha spesso visto una scarsa presenza dei ragazzi per una serie di svariate circostanze. Tutto questo ha senza dubbio contribuito ad un processo di apprendimento delle conoscenze e delle competenze limitato che, in riferimento al programma svolto, è da considerarsi buono solo per 1- 2 elementi. Il resto della classe ha acquisito un livello sufficiente; ci sono anche casi di insufficienza. Con riferimento allo svolgimento del programma, considerata la fragilità della classe, l'analisi delle tematiche via via affrontate non è stata approfondita come si sarebbe dovuto; l'approccio è rimasto piuttosto superficiale raggiungendo comunque gli obiettivi minimi stabiliti.

CONTENUTI

- ripasso su argomenti di contabilità generale;
- la contabilità gestionale;
- la classificazione dei costi;
- il direct costing;
- il full costing;
- i costi variabili e i costi fissi;
- la break even analysis;
- i costi suppletivi;
- la pianificazione, la programmazione e il controllo;
- il budget; il budget economico, degli investimenti e finanziario;
- il business plan (accenni).

METODI

- Lezioni frontali e partecipate;
- Discussione guidata;
- Esercitazioni individuali;
- Esercizi da svolgere a casa;

MATERIALI E MEZZI

I materiali utilizzati sono stati:

- Libro di testo: Tramontana "Tecniche professionali e commerciali vol 3"
- Google Classroom.

OBIETTIVI

- Comprendere lo scopo della contabilità gestionale, che si differenzia dalla contabilità generale (o finanziaria);
- Saper distinguere e classificare i costi in base a diversi criteri (es. fissi vs. variabili, diretti vs indiretti, controllabili vs. non controllabili, di prodotto vs. di periodo).
- Conoscere e saper applicare diversi metodi di costing;
- essere in grado di calcolare e interpretare gli scostamenti tra costi standard/previsti e costi effettivi, identificando le cause delle differenze e proponendo azioni correttive.
- comprendere i concetti di costi fissi, costi variabili, ricavi, margine di contribuzione (unitario e totale) e punto di pareggio;
- saper calcolare il punto di pareggio in termini di quantità vendute e di valore del fatturato;
- comprendere il concetto di margine di sicurezza e saperlo calcolare per valutare il rischio operativo dell'azienda.
- comprendere le finalità del budget come strumento di pianificazione, coordinamento, controllo e motivazione.
- conoscere i diversi tipi di budget (es. budget operativo, budget degli investimenti, budget finanziario) e la loro interrelazione.
- comprendere le fasi del processo di budgetizzazione, dalla definizione degli obiettivi alla stesura dei budget specifici e al controllo.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state svolte prove scritte e orali. Per gli alunni con BES e DSA sono state adottate tutte le misure compensative e dispensative necessarie.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE

Ensoli Sara

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe si compone di nove studenti, gran parte dei quali presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia. Ho seguito il percorso della classe a partire dal secondo anno scolastico e il suo andamento didattico si è da sempre caratterizzato da un approccio insofferente e poco predisposto verso le discipline storico-letterarie. Nonostante questo, la classe nel tempo è maturata molto nell'atteggiamento disciplinare, dimostrando ad oggi una discreta attitudine alla collaborazione e all'impegno. Permangono per alcuni allievi difficoltà nel lavoro autonomo, e tali difficoltà sono dovute a lacune pregresse, caratterizzate queste da un metodo di studio non perfettamente acquisito.

Per quanto concerne la produzione scritta, una parte della classe non raggiunge la sufficienza in quanto, oltre a non essere in grado di comprendere appieno le richieste del testo, non riesce a costruire e argomentare un testo coerente ed esaustivo.

CONTENUTI

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: Naturalismo e Verismo.

GIOVANNI VERGA: la vita e le opere, il pensiero e la poetica; le novelle da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*, *La lupa*, da *Novelle rustiche*: *Libertà*. *I Malavoglia*: struttura dell'opera, *Un tempo i Malavoglia*, *L'addio di Ntoni*. *Mastro-don Gesualdo*: *La morte di Gesualdo*.

IL DECADENTISMO: La poesia francese nel secondo Ottocento; Baudelaire e la nascita della poesia moderna. C. Baudelaire: *I fiori del male*, *L'albatro*.

IL ROMANZO DECADENTE: O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: trama dell'opera.

GABRIELE D'ANNUNZIO: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *Il Piacere*: trama. Caratteri generali de *il Notturmo*, piano dell'opera e struttura stilistica. *L'Alcione*, struttura e caratteri della raccolta: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*.

GIOVANNI PASCOLI: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *Myricae*, struttura e caratteri della raccolta: *Lavandare*, *L'assiuolo*, *X Agosto*, *Il lampo*, *Temporale*, *Il tuono*. *Canti di Castel Vecchio*, struttura e caratteri della raccolta: *Il gelsomino notturno*.

IL FUTURISMO: caratteri generali del Futurismo, *Il manifesto futurista*.

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO: caratteri generali.

LUIGI PIRANDELLO: Vita e opere, il pensiero e la poetica. *Il fu Mattia Pascal*: trama. *L'invenzione di un altro io*; *Io sono il fu Mattia Pascal*. *Uno, nessuno centomila*: trama. Lettura e analisi di: *Non conclude*. *Novelle per un anno*: caratteri generali dell'opera; *La patente*, *Il treno ha fischiato*, *La carriola*. *Così è (se vi pare)*: trama. Lettura e analisi di *Un salotto borghese*. *Sei personaggi in cerca di autore*: trama. Lettura e analisi di *Una commedia ancora da fare*.

ITALO SVEVO: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *Senilità*: trama. Lettura e analisi di *Emilio e Angiolina*. *La coscienza di Zeno*: trama. Lettura e analisi di: *Prefazione e preambolo*, *L'ultima sigaretta*, *Il funerale di Guido*, *Un'esplosione enorme*.

IL NOVECENTO: Caratteri generali del panorama socio-politico e letterario.

GIUSEPPE UNGARETTI: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *L'Allegria*: struttura e caratteri della raccolta. Lettura e analisi di: *In memoria*, *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Sono una creatura*, *I fiumi*, *Pellegrinaggio*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*.

L'ERMETISMO: Caratteri generali.

EUGENIO MONTALE: Vita e opere; il pensiero e la poetica. *Ossi di seppia*: struttura e caratteri della raccolta. Lettura e analisi: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Ho sceso dandoti il braccio*

METODI

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Esercitazioni sul testo

MATERIALI E MEZZI

- L'onesta brigata, dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. S.Giusti, N.Tonelli.
- Riproduzione di video e audio tramite Lim.
- Dispense digitali fornite dalla docente su argomenti trattati.

OBIETTIVI

- Linee fondamentali del panorama storico culturale dei secoli '800 e prima metà del '900
- Le linee essenziali del profilo biografico e letterario degli autori trattati: Verga, i Simbolisti francesi, Pascoli, D'Annunzio, i Futuristi, Pirandello, Svevo, Ungaretti.
- Strutture e modalità di svolgimento delle tipologie testuali della prima prova dell'esame di stato:
- Analisi del testo letterario in prosa e in poesia
- Struttura del tema espositivo
- Struttura del tema, saggio breve

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Durante il primo quadrimestre sono state svolte prove orali per ciascun studente durante le quali l'obiettivo era quello di collocare e analizzare le opere degli autori trattati. Le prove scritte sono state modulate sulle tracce degli esami di Stato.

Per le alunne con BES e DSA sono state adottate tutte le misure compensative e dispensative necessarie.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

STORIA

DOCENTE

Ensoli Sara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno un atteggiamento positivo e collaborativo, dimostrando partecipazione ed interesse verso tutti gli eventi affrontati; spesso infatti, la loro curiosità li ha spinti più volte ad affrontare le varie tematiche presentate in modo partecipativo. Nonostante questo per alcuni di loro permane una evidente difficoltà nel connettere cause ed effetti, e nel presentare una concezione critica ed autonoma. Il programma pertanto si è concentrato prevalentemente sui fatti salienti della prima metà del Novecento.

CONTENUTI

L'Europa dei nazionalismi: L'Italia industrializzata e imperialista. L'assassinio di Umberto I e l'ascesa del governo liberale di Giolitti; il progetto politico di Giolitti; le grandi riforme sociali e politiche; il protezionismo fa decollare il "triangolo industrializzato" del Nord; il Sud non riesce a risollevarsi; Giolitti "ministro della malavita?"; la politica estera e la conquista coloniale; l'Italia conquista la Libia; le dimissioni di Giolitti.

L'Europa verso la guerra: Un clima di tensione tra le nazioni europee; "Pangermanesimo" e imperialismo in Germania; Il "revanscismo" in Francia; L'antisemitismo e il "caso Dreyfus"; Governi liberali e stato d'allarme in Inghilterra; La crisi dell'Impero russo; L'arretratezza della Russia; La Rivoluzione del 1905; L'Impero austro-ungarico: un esperimento multi-etnico destinato a fallire; I Balcani, polveriera d'Europa; L'irredentismo in Italia; La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza.

La Prima guerra mondiale: L'assassinio degli arciduchi d'Austria a Sarajevo; Come nasce una guerra che causerà milioni di morti; L'Europa è percorsa da un'ondata di "patriottismo"; La guerra lampo si blocca nelle trincee; la vita di trincea; L'Italia entra in guerra con gli Alleati; Il fronte italiano e la disfatta di Caporetto; Diaz sostituisce Cadorna e ferma la ritirata italiana; La guerra ha un'estensione planetaria; Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto; L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la controffensiva degli Alleati; La sconfitta della Germania e dell'Austria.

Una pace instabile: Le cifre dell'inutile strage; Guerra, morte, fame e poi...la "peste"; Nella Conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti; Il presidente Wilson elenca in 14 punti i principi della pace futura; Il Trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti; La fine dell'Impero austro-ungarico e a nascita di nuovi Stati; Wilson non riconosce il Patto di Londra; La nascita della Turchia; Il genocidio degli Armeni; Il fallimento della Conferenza di Parigi.

L'Europa dei totalitarismi: La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin; La Rivoluzione russa del febbraio del 1917; Gli eventi precipitano e si discute di pace e di guerra; Lenin si impadronisce del potere con la "Rivoluzione d'ottobre"; Lenin scioglie l'Assemblea costituente; La Pace di Brest-Litovsk scatena la Guerra civile; Lenin decreta il "comunismo di guerra" e si scatena il Terrore; La "dittatura del proletariato" degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico"; Lenin vara la "Nuova politica economica"; Nasce l'Urss e Stalin prende il potere; Stalin abolisce la Nep; L'abolizione della Nep nelle campagne porta al disastro per l'agricoltura; I piani quinquennali per l'industria; Le "purghe" di Stalin colpiscono i vecchi rivoluzionari; Dalle "purghe" al Terrore; Stalin trasforma lo Stato socialista in Stato totalitario.

Mussolini "inventore" del fascismo: Gli italiani si inchinano al Milite ignoto; Le masse popolari si esaltano per le vittorie sovietiche; Proletari e capitalisti sono i due nemici della classe media; I partiti di massa vincono le elezioni. Esplode il Biennio rosso; Dal Partito socialista si scinde il Partito comunista; D'Annunzio occupa Fiume; Mussolini fonda i Fasci di combattimento; Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo; L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine; La marcia su Roma e Mussolini nominato presidente del Consiglio; Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario; L'assassinio di Matteotti; La posizione del Duce si rafforza; Il duce vara le Leggi fascistissime; Un'ondata di repressioni colpisce gli antifascisti; I Patti Lateranensi; Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini; La conquista dell'Etiopia.

1929: La prima crisi globale: La guerra ha arricchito gli Stati Uniti; l'economia americana cresce; Il sistema liberista; I mercati si contraggono; 24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street; 29 ottobre: il crollo del sistema bancario; Dal crack bancario deriva la Grande depressione; La Grande depressione si propaga al mondo; Il presidente Roosevelt reagisce con la New Deal.

Il Nazismo: Le condizioni del Trattato di Versailles; Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico; Hitler tenta il colpo di Stato; Il Mein Kampf e le teorie razziste; Hitler vince le elezioni; Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere; Le leggi eccezionali "nazificano" la Germania; Nasce il Terzo Reich; Hitler ottiene la fiducia delle democrazie e del popolo tedesco; L'atteggiamento delle Chiese; Hitler vara le Leggi di Norimberga; La "notte dei cristalli"; Hitler instaura il Terrore in Germania; Il Führer si allea con Mussolini; Germania e Italia appoggiano Franco nella Guerra di Spagna; Mussolini emana le leggi razziali; La Grande Germania: la Cecoslovacchia e il "Corridoio di Dànzica"

La Seconda guerra mondiale: Una guerra veramente "lampo"; L'Italia e il Giappone entrano in guerra; La Battaglia di Inghilterra; L'attacco all'Unione Sovietica; La legge "Affitti e prestiti" e la Carta Atlantica; Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti; Il "Nuovo ordine" nei Paesi slavi; L'Olocausto; 1943: la svolta nelle sorti della guerra; Lo sbarco in Normandia e il crollo del Terzo Reich; La resa del Giappone e la fine della guerra.

La "Guerra parallela" dell'Italia: L'Italia è sconfitta in Africa nel Mediterraneo e nei Balcani; Gli Italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà; Gli Alleati sbarcano in Sicilia: cade il fascismo; 8 settembre 1943: l'Italia si arrende; L'Italia si divide in Regno del Sud e Repubblica di Salò; La Repubblica di Salò arruola i giovani e fa fucilare i membri del Gran Consiglio; Si formano i gruppi partigiani coordinati dal Cln; La svolta di Salerno; Scoppia la Guerra civile, ma la Resistenza restituisce dignità all'Italia; Il giorno della Liberazione; Le foibe slovene e le foibe di Tito.

Il quadro internazionale del dopoguerra: Una strage al di là di ogni immaginazione; La nascita delle due superpotenze; Gli Stati Uniti sono il regno del benessere; L'Unione Sovietica gode del prestigio della guerra patriottica; La sistemazione dell'Europa e il mito di Jalta; Nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU); L'Europa viene divisa in Blocco comunista e Blocco capitalista; Il piano Marshall e l'economia sovietica; La propaganda comunista si oppone al consumismo "made in Usa"; Il blocco di Berlino; L'atomica sovietica; La Cina comunista di Mao Zedong.

METODI

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Esercitazioni sul testo

MATERIALI E MEZZI

- La storia intorno a noi, Vol. 5, Il Novecento e oggi, V. Calvani
- Riproduzione di video e audio tramite Lim.
- Dispense digitali fornite dalla docente su argomenti trattati.

OBIETTIVI

- L'inizio della società di massa in Occidente.
- L'Età giolittiana.
- La Prima Guerra Mondiale.
- La Rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin.
- La crisi del dopoguerra.
- Il fascismo.
- La crisi del '29; le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo.
- Il Nazionalsocialismo tedesco.
- La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo.
- La Seconda Guerra Mondiale.
- L'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Durante il primo quadrimestre sono state svolte tre prove orali per ciascun alunno durante le quali

l'obiettivo è stato quello di collocare e analizzare il contesto storico, sociale e politico, riconoscendo altresì cause ed effetti.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte tre prove orali. Per gli alunni Bes e Dsa sono state adottate tutte le misure compensative e dispensative necessarie.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

LINGUA INGLESE

DOCENTE

Faustinelli Sara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta attualmente da 9 studenti frequentanti, la cui maggioranza presenta Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia. Pertanto la classe si presenta in generale molto fragile sia dal punto di vista della capacità di studio che delle competenze linguistiche effettivamente acquisite. Ciò è dovuto sia dalla composizione classe, ma anche da una mancanza a volte di motivazione dovuta anche alla frustrazione del trovarsi in un indirizzo di studi così diverso dal loro ambito iniziale.

Come docente seguo la classe dal loro terzo anno scolastico, nel quale erano 19 studenti e già questi valori di abbandono scolastico e interruzione degli studi possono essere un indicatore della fragilità di questi studenti a vari livelli; personale, scolastico e familiare.

Quest'anno il rapporto docente-studenti che si è consolidato in classe mi sembra essere stato piuttosto positivo e questo ci ha permesso di lavorare abbastanza bene, nonostante quanto detto sopra. La classe ha comunque provato a fare del proprio meglio raggiungendo in alcuni casi anche buoni risultati.

CONTENUTI

L'insegnamento della lingua Inglese nel quinto anno prevede la trattazione di argomenti specifici dell'ambito professionale e l'applicazione della lingua a funzioni lavorative tipiche del settore di studio.

Gli argomenti affrontati sono stati i seguenti:

- Marketing: definition, the concept of Market, the relation between quality, price, number of customers.
- The 4 Ps Model in marketing: Product, Price, Place and Promotion.
- Market segmentation and the concept of market target.
- BRANDING and companies' values.
- PLC: Product Life Cycle.
- Pricing strategies: costs based, demand based, competitors based.
- Advertising: Goal and subgoals of advertising, types of adverts.
- Digital marketing: pay-per-click, SEO, newsletters and online advertisement.
- SWOT analysis.
- PESTLE analysis.
- Business phone calls.
- Business email (struttura e registro linguistico, funzioni comunicative specifiche).
- Emails as enquiry and unsolicited offers.
- The 4 Cs model in marketing: Client, Cost, Convenience, Communication.
- The business transaction phases.
- Struttura e compilazione di un CV in Inglese. (inclusa anche in Ed. Civica e Orientamento)
- Communication tools: on paper and online.
- Placing an order, issuing an invoice and related vocabulary.
- The birth of the EU and its principles and values. (inclusa anche in Ed. Civica e Orientamento)

Altre tematiche trattate nell'ambito dell'Educazione Civica e dell' Orientamento sono state:

- American Elections and the crisis of Democracy

- International Cooperation: the Italian Agency for Cooperation and Development

Altre attività svolte, per il miglioramento delle competenze di produzione e comprensione orale sono state:

- l'incontro con la delegazione americana nell'ambito del gemellaggio tra ISIS Valdarno e la West Springfield High School;
- 4 ore di conversazione con la docente madrelingua Inglese Tammy Corkish nell'ambito del progetto "Two or Three is High Five!".

METODI

- lezione frontale interattiva
- simulazioni (SWOT and PESTLE analysis)
- realizzazione di output come la scrittura del proprio CV
- esercitazioni pratiche orali e scritte (business calls, emails)
- discussioni in lingua di tematiche di interesse attuale o previste dal percorso di Educazione Civica
- conversazione in lingua con supporto della docente di madrelingua inglese (Progetto Madrelingua)

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: "Marketplace. English for the World of Business and Commerce", Dina Buffone e Antonella Linsalata, Edizioni Edisco, Torino 2022.

Materiale selezionato e reso disponibile dalla docente sulla piattaforma Google Works Suite scolastica.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- acquisizione di un vocabolario specifico di microlingua legato al settore dei servizi commerciali
- conoscenza delle strutture morfosintattiche di base per attuare una comunicazione verbale o scritta comprensibile e, possibilmente, efficace
- acquisizione di un registro linguistico adeguato all'ambito lavorativo

ABILITA':

- saper comprendere un messaggio orale o scritto purché chiaro e linearmente strutturato, relativo ad operazioni base nell'ambito di servizi commerciali
- saper produrre un testo scritto adeguatamente strutturato, sufficientemente corretto e comprensibile relativo ad operazioni base nell'ambito di servizi commerciali
- saper realizzare una presentazione o un'esposizione orale relativa a contenuti nell'ambito di servizi commerciali
- saper interagire a livello orale in comunicazioni di tipo lavorativo relativo ad operazioni base nell'ambito di servizi commerciali

COMPETENZE:

- saper far fronte a delle esigenze comuni in ambito lavorativo di tipo amministrativo commerciale utilizzando la lingua inglese per interfacciarsi con clienti o fornitori stranieri (Inglese come Lingua Franca)
- essere in grado di trovare adeguati supporti tecnologici per comunicare efficacemente in lingua inglese per necessità lavorative

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La classe è stata valutata a tutti e tre i livelli, rispetto all'acquisizione di conoscenze base sul sistema

commerciale, sulle abilità comunicative orali, scritte e di interazione, e sulle competenze per l'applicazione pratica di conoscenze e abilità. Sono quindi stati realizzati elaborati sulle analisi SWOT e PESTLE e la stesura del proprio CV in lingua, sono state fatte verifiche scritte sulle conoscenze dei contenuti e le abilità di produzione scritta e verifiche orali di tipo produttivo e interattivo. La componente orale è stata nettamente privilegiata nel secondo quadrimestre in virtù della forma orale della prova d'esame in lingua Inglese.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

RELIGIONE

DOCENTE

Fioravanti Paolo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe appare molto unita ed affiatata, discontinua per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno. Gli studenti e le studentesse hanno avuto quasi sempre un rapporto attivo e propositivo nei confronti del docente. Alcuni alunni e alunne si sono sempre mostrati interessati agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico portando sempre una partecipazione attenta e attiva, aperta al confronto e allo scambio di opinioni tra di loro e con il docente. Il rendimento della classe risulta nel complesso mediamente positivo.

CONTENUTI

Descrizione dell'acronimo IRC: Insegnamento Religione Cattolica. Il legame tra religione, storia , cultura e politica e il cammino dell'umanità.

I moti del 1848 per la costituzione in Europa. Che cos'è una costituzione; la separazione tra potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

Serve ancora la democrazia? Lo status del mondo contemporaneo.

I motivi della crisi della democrazia. Il principio di sussidiarietà. I corpi intermedi, le associazioni di volontariato, i sindacati, gli enti del terzo settore. La settimana sociale a Trieste settembre 2024
Al cuore della democrazia.

Lezione di attualità: le migrazioni e il centro di identificazione e transito in Albania.

Lezione di attualità: Rassegna stampa sulla elezione di Donald Trump 47 esimo presidente degli Stati Uniti d'America, conseguenze per l'Unione Europea e per il mondo.

Le elezioni americane e il ruolo dei social media. L'impatto dei social nel formare le nostre opinioni.

Confronto con la classe sul clima all'interno del gruppo e sullo star bene a scuola.

Visione del film Il cammino per Santiago Emilio Estevez 2010

Il nuovo anno, etimologia della parola speranza. Confronto con la classe: quali i loro sogni e le loro attese per il futuro?

Il sistema scolastico in Italia , riflessioni e confronto.

Giornata della Memoria Testimonianza di Oleg Mandic L'ultimo bambino di Auschwitz e la Fabbrica dello sterminio.

Lectio Magistralis sulla Storia del Novecento, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Università di Marsiglia (Francia) 5 Febbraio 2025, in occasione del conferimento della onorificenza accademica di Dottore Honoris Causa della Facoltà di Storia e Scienze Politiche.

La storia di San Valentino vescovo di Terni e patrono degli innamorati. Le più belle canzoni d'amore scelte dagli studenti, ascoltate e votate in classe.

Passioni forti e progetto di vita, elementi importanti verso l'autostima e il benessere personale.

La musica e le canzoni, colonna sonora di percorsi di vita. La playing list personale.

La spettacolarizzazione e l'ostensione del corpo nella pubblicità e nei social media. La religione cristiana e la corporeità, il dogma dell'incarnazione.

Visione di Una giornata particolare di Aldo Cazzullo: Il grande romanzo della Bibbia, prima puntata parte: La creazione del mondo.

Lezione di attualità la violenza sulle donne e i numerosi femminicidi di queste ultime settimane, l'aggressività aumentata dopo il Covid nella nostra società confronto con la classe

La morte di papa Francesco, l'eredità del suo messaggio per la Chiesa Cattolica e per il mondo.

METODI

Didattica partecipativa

Debate;

Brainstorming;

Lezione dialogata;

Lavoro di gruppo.

MATERIALI E MEZZI

Il libro di testo;

La lim;

Uso strumenti multimediali in particolare:

Contributi audio visivi;

Piattaforme educative e canali social.

OBIETTIVI

Motivare, in un contesto plurale e multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana e del magistero della Chiesa, soprattutto del Concilio Vaticano II, nella lettura profetica dei segni dei tempi dell'età contemporanea attraverso la lettura e il confronto con la modernità.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Il voto orale della valutazione finale ha tenuto conto di due seguenti fattori. Ogni singolo studente è stato valutato in base alla partecipazione attiva, alla discussione e al confronto, sulle tematiche e gli argomenti proposti nelle lezioni in aula. Inoltre è stato valutato il rapporto tra i singoli studenti e studentesse, all'interno delle dinamiche del gruppo classe e col docente, in base alle relazioni di crescita umana ed educativa.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE

Pecora Stefania

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è poco numerosa ma presenta una composizione diversificata che necessita di strategie didattiche articolate per venire incontro alle diverse esigenze degli studenti che la compongono. E' composta attualmente da 9 studenti frequentanti, la cui maggioranza presenta Disturbi Specifici dell'Apprendimento e due studenti che si avvalgono della L.104/92. Come docente ho seguito la classe nell'insegnamento delle Tecniche professionali dei servizi commerciali soltanto nel presente anno scolastico. La classe si presenta in generale molto fragile sia dal punto di vista della capacità di studio che delle competenze effettivamente acquisite. La presenza di numerosi studenti certificati ha reso necessario una continua revisione dei contenuti proposti e degli obiettivi didattici da conseguire, non è stato possibile andare oltre gli obiettivi minimi su nessun aspetto e in certi casi gli obiettivi raggiunti sono inferiori ai minimi richiesti dalla materia. Ciò è dovuto sia alla composizione della classe, ma anche ad una mancanza di motivazione nel trovarsi in un indirizzo di studi così diverso dal loro ambito iniziale, visto che la classe che ha frequentato per quattro anni un percorso non orientato alla materia divenuta di indirizzo solo nell'ultimo anno. Il livello iniziale della classe presenta lacune riferite sia all'area logico matematica che alla capacità di interpretazione del testo che hanno reso difficile l'approccio alla materia. Manca inoltre anche la padronanza del linguaggio specifico della materia. Lo svolgimento del programma è stato concentrato soltanto su alcuni aspetti, al fine di fare acquisire gli obiettivi minimi. Talvolta è stato necessario fermarsi più a lungo sull'analisi di certi argomenti ed è stato opportuno privilegiare la realizzazione di attività di carattere laboratoriale in classe. Le diverse modalità di apprendimento proprie dei diversi studenti, l'impegno e lo studio a casa non sempre assidui e regolari, nonché le assenze registrate da una parte della classe hanno reso necessarie numerose ripetizioni degli stessi argomenti. La classe è divisa in due sottogruppi, uno più presente, partecipa ed impegnato, l'altro più disinteressato alla materia. La classe soprattutto nel corso del primo quadrimestre ha spesso mostrato un atteggiamento rinunciatario nei confronti della disciplina e una scarsa partecipazione. Successivamente, attraverso continue semplificazioni, redazioni di schemi e illustrazioni di processi la parte più collaborativa della classe è riuscita ad affrontare in autonomia solo semplici prove pratiche raggiungendo risultati sufficienti ed in alcuni casi anche discreti, mentre per gli altri studenti i risultati non sono sufficienti.

CONTENUTI

INTRODUZIONE ALLA MATERIA E STRUMENTI

Ripasso prerequisiti:

Le proporzioni

Il calcolo percentuale

MODULO A: il bilancio d'esercizio.

U.D. 1: I bilanci aziendali.

U.D.1.1-le scritture di assestamento: l'inventario d'esercizio e scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica, ammortamento); perché si redigono le scritture di assestamento; focus su ammortamenti, tfr, ratei e risconti.

U.D.1.2-La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio: i documenti del sistema informativo di bilancio; norme che regolano la redazione del bilancio d'esercizio e principi di redazione del bilancio (art.2423 c.c. e 2423 bis c.c.); forme in cui può essere redatto il bilancio civilistico; forma e contenuto dello Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.); forma e contenuto del Conto Economico (art. 2425 c.c.); la Nota integrativa: scopo e funzioni, contenuto informativo (art. 2427 c.c.); contenuto del bilancio in forma abbreviata;

U.D.1.3-Il bilancio di sostenibilità: cenni sullo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa; la comunicazione di tipo non finanziario: cenni sulle norme in materia di rendicontazione sociale ed ambientale;

U.D. 2: L'analisi di bilancio.

U.D. 2.1- La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario; struttura dello Stato Patrimoniale rielaborato prima e dopo la delibera di destinazione dell'utile dell'esercizio; differenza fra Patrimonio netto e Capitale proprio.

U.D. 2.2 La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e significato dei risultati intermedi;

U.D. 2.3 Analisi per indici (analisi economica, patrimoniale, finanziaria; indici e margini); gli indici di redditività (ROE, ROI, ROS, EBITDA margin, ROD, Indice di indebitamento, indice di rotazione degli impieghi, indice di incidenza della gestione caratteristica); la valutazione della convenienza all'indebitamento; breve commento agli indici.

U.D. 2.4 Indici di composizione del patrimonio aziendale (rigidità ed elasticità degli impieghi; incidenza dei debiti a breve termine e dei debiti a medio/lungo termine; incidenza del capitale proprio; grado di capitalizzazione); la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa; l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'impresa; interpretazione degli indici e breve commento.

METODI

Le metodologie utilizzate sono state:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate
- peer to peer
- analisi del libro di testo, degli esempi e degli esercizi proposti
- attività pratiche esemplificative
- svolgimento autonomo di esercizi
- cooperative learning e attività di gruppo

MATERIALI E MEZZI

- Libri di testo: Bertoglio, Rascioni "Tecniche professionali commerciali"
- Tramontana, 2022.
- Appunti presi durante la lezione
- Dispense digitali fornite dall'insegnante e condivise con la classe in Google Classroom
- Materiale costruito durante la lezione con schemi e sintesi alla lavagna
- Esercitazioni con foglio di calcolo

OBIETTIVI

Complessivamente sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- Redigere lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico in forma abbreviata che compongono il sistema informativo di bilancio d'esercizio;
- Rielaborare lo Stato Patrimoniale secondo la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti di finanziamento;

- Rielaborare il Conto Economico nella configurazione a Valore Aggiunto;
- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso il calcolo e il commento degli indici di redditività, di composizione del patrimonio aziendale e della struttura finanziaria dell'impresa;

Obiettivi minimi:

- Redigere e commentare Stato Patrimoniale e Conto Economico in forma abbreviata;
- Riclassificare un semplice bilancio;
- Effettuare un'analisi di bilancio calcolando e commentando i principali indici;

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

I compiti di realtà e le verifiche hanno accompagnato in modo sistematico tutto il percorso di insegnamento-apprendimento e sono state finalizzate a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati di conoscenza ed abilità ed utilizzate come feedback per ridefinire il lavoro didattico. Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive, anche della valutazione soggettiva relativa all'impegno dimostrato, all'interesse per la disciplina e per le attività proposte, alla partecipazione attiva, ai progressi ottenuti in rapporto alle conoscenze e alle abilità iniziali. Il processo di verifica e valutazione è stato accompagnato lungo tutto il corso dell'anno da un'attività di recupero rivolta all'intera classe basata sia sul ripasso dei contenuti che sul tutoring degli studenti con maggiori difficoltà anche da parte dei compagni con conoscenze e abilità più consolidate.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

LABORATORIO DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE

Nigro Maria

PROFILO DELLA CLASSE

L'insegnamento di Laboratorio di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali mi è stato affidato a metà Dicembre 2024 per 2 ore la settimana. Al mio arrivo la classe era formata da 10 alunni frequentanti, attualmente sono 9. Tra questi, 5 alunni presentano disturbi specifici dell'apprendimento con apposito PDP e 2 si avvalgono della L.104/92 e seguono il PEI: uno per il percorso di tipo B e un altro per il percorso di tipo C. L'approccio alla nuova materia è stato faticoso e impegnativo, dato che la classe presenta una completa assenza di conoscenze di base della materia e dell'utilizzo del PC. Per i primi mesi la classe non ha avuto accesso al laboratorio di informatica e non è stato possibile lavorare sempre su un pc per ogni studente, ma solo quando i docenti curriculari e di sostegno riuscivano a mettere a disposizione dei ragazzi i propri portatili personali e la propria connessione. Il lavoro veniva svolto in piccoli gruppi su un pc, senza poter avere sempre la possibilità di dimostrazione da parte del docente delle procedure da seguire. Nella seconda parte del secondo quadrimestre la classe ha avuto, quasi sempre, a disposizione nelle due ore in orario il laboratorio informatico. Nonostante le difficoltà, un piccolo gruppo ha raggiunto un livello discreto nella gestione pratica della disciplina mentre il resto della classe raggiunge a fatica la sufficienza. L'atteggiamento verso la materia è stato nel complesso positivo anche se l'impegno e lo studio a casa sono stati assenti e non sono mancati momenti di scoraggiamento.

CONTENUTI

Il foglio di calcolo

- Che cos'è un foglio di calcolo: creazione, formattazione e salvataggio
- Inserire, rinominare e cancellare un foglio di lavoro
- La cella: creazione, formattazione e salvataggio

Utilizzare gli strumenti a supporto della contabilità

- Come impostare fogli di calcolo a supporto delle scritture di assestamento
- Il bilancio su foglio di calcolo
- La riclassificazione di bilancio con foglio di calcolo
- Il calcolo dei margini patrimoniali
- L'analisi per indici

METODI

- Lezioni frontali

- Lezioni dialogate
- Esercitazioni laboratoriali con applicazione pratica dei concetti appresi
- Learning by doing
- Strategie metacognitive
- Confronto con esercizi svolti con ausili informatici proposti dal libro di testo
- Attività pratiche
- Svolgimento autonomo di esercizi in classe

MATERIALI E MEZZI

- Lavagna interattiva multimediale
- Portatili
- Laboratorio informatico con PC in rete e accesso a internet (nelle ultime settimane)
- Piattaforma Google Classroom per la condivisione di materiali didattici e la restituzione delle consegne
- Libri di testo: Bertoglio, Rascioni “Tecniche professionali commerciali” - Tramontana, 2022

OBIETTIVI

- Usare il drive e condividere i documenti
- Saper lavorare su fogli di calcolo preimpostati: conoscenze basi del foglio di calcolo Excel, scaricare un file e salvarlo in una cartella precedentemente creata e nominata
- Conoscenze di base per la formattazione (foglio di calcolo, celle, ecc...)
- Impostare formule di base sui fogli di calcolo
- Collegamenti tra fogli per effettuare le operazioni di calcolo matematico

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Le difficoltà menzionate che hanno reso difficile un approccio continuo alla materia, hanno reso difficile anche la programmazione di verifiche formative che prevedessero esercitazioni pratiche con l'uso del pc. E' stata svolta una sola verifica formativa per quadrimestre ed è stata poi fornita una valutazione sommativa che ha tenuto conto non solo del risultato finale, ma anche del processo di apprendimento e dell'impegno dimostrato. La valutazione confluisce poi in maniera ponderata all'interno della valutazione per Tecniche Professionali dei servizi commerciali.

La valutazione è stata effettuata considerando diversi elementi, al fine di fornire un quadro completo del percorso di apprendimento di ciascuno studente.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Tipologie di prove

- Prove pratiche di laboratorio per valutare le competenze operative
- Proprietà di linguaggio tecnico

Criteri di valutazione

- Capacità di applicazione pratica delle conoscenze acquisite
- Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

Per gli studenti con DSA sono stati applicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei rispettivi PDP.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE

Longo Caterina

PROFILO DELLA CLASSE

La classe dimostra un forte spirito di gruppo e un buon clima collaborativo. La presenza di difficoltà oggettive da parte di un cospicuo numero di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali di altra tipologia, ha richiesto un adeguamento costante delle strategie utilizzate al fine di consentire un appropriato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nonostante l'impegno non sia risultato sempre costante, gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento positivo e partecipativo nei confronti delle proposte didattiche presentate. L'interesse verso le tematiche affrontate durante l'anno, ha spesso stimolato interesse e disponibilità al dialogo e al confronto, sia tra compagni che con il docente. Nel complesso, il livello di apprendimento della classe può essere considerato nella media, con risultati complessivamente soddisfacenti.

CONTENUTI

- Le Competenze Relazionali
- Life e Soft Skills
- Intelligenza emotiva, empatia, assertività
- Le Intelligenze Multiple di Gardner
- Gli stili comunicativi: stile passivo, stile aggressivo, stile manipolatorio, stile assertivo
- Valori e credenze. Norme sociali e regole relazionali
- Le Competenze Relazionali nel Settore Commerciale
- Le Public Relations
- Public Relations e finalità.
- I vettori della comunicazione
- Organigramma
- Stakeholders
- C.S.R.
- Strumenti della comunicazione aziendale (P.E.N.C.I.L.S.)
- Identità
- Brand
- Vision e mission
- Rappresentazione grafica, definizione, caratteristiche del logo
- Il digital P.R.: influencer, blogger, testimonial, brand ambassador, forum
- Marketing moderno: loyalty e fidelizzazione

Da svolgere nel mese di maggio:

- La Campagna Pubblicitaria: analisi SWOT, LE 4 P del marketing, esempi di varie tipologie di prodotti pubblicitari

METODI

- Lezione frontale
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: Colli G., Ferro F. C., PUNTO.COM B, Tecniche Di Comunicazione Per I Servizi Commerciali (Terza ed.), CLITT 2022

Appunti presi durante la lezione

Materiale costruito in classe con letture e visione di brevi video

OBIETTIVI

Individuare alcuni strumenti di PR

Comprendere le caratteristiche di una buona immagine aziendale

Comprendere l'efficacia di una buona comunicazione del brand

Conoscere gli elementi di una campagna pubblicitaria e del lavoro di un PR

Comprendere le scelte comunicative dei progetti pubblicitari

Riconoscere i propri stati d'animo, le intenzioni, gli interessi

Gestire le comunicazioni in modo talvolta assertivo nell'interazione con il cliente

Utilizzare tecniche e strategie di comunicazione assertive

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Due valutazioni orali o scritte per quadrimestre

Verifica di esercitazione svolte a casa e partecipazione in classe

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

FRANCESE

DOCENTE

Magnanini Martina

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato lo studio della lingua francese soltanto a partire dal corrente anno scolastico. Fino a quel momento, la maggior parte degli studenti e delle studentesse non aveva mai intrapreso lo studio di tale disciplina. Pochi si ricordavano alcune nozioni acquisite durante la formazione scolastica avvenuta nella scuola secondaria di primo grado. Di conseguenza, nel corso dell'anno, lo studio della lingua francese è stato difficile e lento. Lo svolgimento del programma si è concentrato soltanto su alcuni aspetti, al fine di fare acquisire a ciascuno degli obiettivi minimi. Talvolta è stato necessario fermarsi più a lungo sull'analisi di certi argomenti ed è stato opportuno privilegiare la realizzazione di attività in piccoli gruppi, di carattere laboratoriale. Le difficoltà riscontrate dalla classe verso l'apprendimento della lingua straniera sono dovute anche alla presenza di numerosi studenti certificati (DSA, Lg. 104/92). Tuttavia, l'atteggiamento della classe è stato complessivamente collaborativo: sono emersi, in generale, un sufficiente impegno e una sufficiente partecipazione alle varie attività svolte in classe. Non sono stati invece sempre assidui e regolari l'impegno e lo studio a casa. Al riguardo, è da tenere presente la difficoltà dell'apprendimento individuale di una seconda lingua straniera mai studiata fino ad ora. In merito alle competenze linguistiche, il livello della classe risulta basso. Gli studenti e le studentesse hanno utilizzato i dizionari bilingue per svolgere le varie attività e sono stati aiutati nelle traduzioni dei testi. Non sempre riescono a pronunciare correttamente le parole e l'applicazione delle regole grammaticali non è sempre adeguata. A fine anno scolastico, è stato comunque opportuno riconoscere e valorizzare lo sforzo di studenti e di studentesse che non avevano mai studiato la lingua francese.

CONTENUTI

Il programma svolto si è concentrato sull'analisi di alcuni argomenti grammaticali-lessicali di base e sullo studio di qualche argomento di civiltà e di carattere economico-commerciale. Durante l'anno scolastico, sono state inoltre effettuate alcune ore di lezione con la docente madrelingua prof.ssa Karine Veillet.

GRAMMAIRE

- L'alphabet, les voyelles, les voyelles nasales, les consonnes, la liaison et les signes orthographiques, la division en syllabes et les accents.
- Les pronoms personnels sujet
- La forme négative
- La phrase interrogative: intonation, est-ce que, inversion
- Les articles définis et indéfinis
- Les articles partitifs
- Les articles contractés
- Les verbes être et avoir au présent indicatif
- Les verbes réguliers du premier groupe au présent indicative: modèle "parler"
- Les verbes du deuxième groupe au présent indicative: modèle "finir"
- Le féminin des noms et des adjectifs

- Le pluriel des noms et des adjectifs
- Les adjectifs possessifs
- Les adjectifs démonstratifs

COMMERCE

- L'entreprise, les biens, les services
- Le classement des entreprises: la taille, le secteur d'activité, les statuts juridiques
- Les start-up
- Les multinationales
- Les sociétés: les sociétés de personnes, les sociétés des capitaux, les sociétés à responsabilité limitée.
- Le personnel
- Les contrats: le CDI, le CDD, le CTT, le CTP, le CDI intermittent
- La gig economy
- Le coworking
- Le télétravail
- La recherche d'emploi: le curriculum vitae, la lettre de motivation, les tests psychotechniques, les essais professionnels, les attestations, l'entretien de recrutement
- La recherche d'emploi: un exemple de matrice SWOT

DOSSIER CIVILISATION

- L'économie en France. Le secteur primaire: l'agriculture, l'élevage, la pêche. Le secteur secondaire. Le secteur tertiaire: les banques et les assurances, le commerce, les transports. Le tourisme d'affaires.
- Les Institutions en France. Le système politique français. Les électeurs. Les trois pouvoirs. Le Président de la République. Le Premier Ministre et le Gouvernement. Le Parlement: l'Assemblée Nationale, le Sénat. Les sièges de la vie politique: le Palais de l'Élysée, le Palais du Luxembourg, le Palais Bourbon (éducation civique).
- La Constitution de la Cinquième République. Analyse de l'article premier et de l'article 2 (éducation civique).
- La formation des jeunes. Le système scolaire en France. La crèche, l'école maternelle, l'école primaire, le collège, le lycée. Le baccalauréat. Après le lycée: les universités, les établissements spécialisés, les grandes écoles. La vie scolaire. Le personnel de l'école. Les grandes vacances.
- La France physique: l'Hexagone, le relief, le climat, les fleuves, les côtes, les marées.
- Le monde francophone. La France métropolitaine. La France d'Outre-Mer: les territoires DROM et COM. Le français en Europe, en Amérique du Nord, en Asie et en Afrique. Histoire de la Francophonie. Les objectifs de l'OIF.
- Paris: cap sur la capitale française. La Seine, l'Île de la Cité, la rive gauche, la rive droite.

PROGETTO MADRELINGUA

- Se présenter
- Savoir décrire une personne: l'aspect physique et le caractère
- Parler de sa famille
- Parler de ses loisirs et de ses intérêts
- Réaliser une carte d'identité
- L'heure

METODI

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Peer to peer
- Cooperative learning
- Flipped Classroom
- Esercitazioni guidate in classe
- Attività di traduzione in classe

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo: **Savoir affaires commerce et civilisation en poche**, Teresa Ruggiero Boella, Vanessa Kamkhagi, Daria Peterlongo, Gabriella Schiavi, Anita Walther, Dea Scuola, Petrini
- Dispense dell'insegnante fornite in formato digitale, tratte dai seguenti libri di testo: **Nouveaux échanges**, Lidia Parodi, Marina Vallacco, Minerva scuola; **Labo de Grammaire**, Julien Gauthier, Lidia Parodi, Marina Vallacco, Dea Scuola, Cideb
- Riassunti
- Mappe concettuali
- Video in lingua originale condivisi attraverso la piattaforma Google Classroom
- TV5 Monde
- Youtube

OBIETTIVI

- imparare ad utilizzare la lingua francese per semplici scopi comunicativi
- imparare ad utilizzare alcune strutture grammaticali e sintattiche di base in modo abbastanza appropriato
- imparare a riconoscere in modo abbastanza corretto il linguaggio settoriale della lingua straniera previsto dal percorso di studio per favorire un primo approccio al mondo lavorativo, soprattutto economico e commerciale
- saper cogliere le informazioni essenziali ai fini della comprensione di messaggi non troppo complessi, scritti e orali, di argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, professionale e sociale (con l'ausilio di un dizionario bilingue)
- riconoscere alcuni aspetti della cultura e della civiltà francesi

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- verifiche scritte individuali
- verifiche orali
- valutazione di lavori di gruppo e di attività laboratoriali
- partecipazione in classe

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive anche dei progressi degli apprendimenti, della partecipazione e dell'impegno per la disciplina dimostrato nonostante le difficoltà riscontrate sin dall'inizio. Inoltre durante le varie prove sono sempre stati utilizzati gli strumenti compensativi (dizionari bilingue, mappe

concettuali) da parte degli studenti che ne hanno diritto. Date le difficoltà di studio della nuova disciplina, l'uso dei dizionari bilingue è stato comunque concesso a tutta la classe.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

DISCIPLINA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE

Matteucci Michele

PROFILO DELLA CLASSE

L'insegnamento delle Scienze Motorie nella classe 5 APA mi è stato affidato nel corrente anno scolastico. La classe in questione è composta da 11 alunni, 5 femmine e 6 maschi, di cui al momento 9 frequentanti. Nel gruppo sono presenti 2 alunni che si avvalgono della L. 104/92 che tuttavia sono in possesso di un'ottima motricità. Sono presenti anche n.5 studenti che presentano certificazioni ai sensi della L.170/2010 (DSA con discalculia medio-grave). Per la loro programmazione, sono state adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei rispettivi P.D.P. e P.E.I., concordate nel Consiglio di Classe.

A parte un paio di eccezioni, la classe ha mostrato interesse verso la disciplina, manifestando una partecipazione quasi sempre attiva e collaborativa durante le lezioni. Buono il rispetto dell'ambiente dove viene svolta l'attività e dei materiali utilizzati. La classe ha svolto le proprie lezioni in un solo giorno settimanale presso la palestra "Sinergy". Buono il livello di socializzazione.

CONTENUTI

Pratica:

Consolidamento delle capacità coordinative e condizionali

Conoscenza del regolamento e pratica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo

Esercizi di potenziamento e di stretching

Procedura BLS-D con manichino e defibrillatore (DAE)

Teoria

Primo soccorso e procedure BLS-D (Progetto Arezzo Cuore)

Alimentazione (principi di base)

METODI

Lezione frontale

Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi

Discussioni ed esercitazioni guidate

Lezione interattiva

Dibattiti

Lavoro individuale

Lavoro di gruppo o a coppie

Analisi del movimento e degli esercizi proposti

Esecuzioni pratiche a squadre

Esecuzione pratiche dal gesto semplice al più complesso

MATERIALI E MEZZI

Per la parte pratica:

Palestra Sinergy

Test motori codificati

Osservazioni costanti sull'impegno, sul comportamento e sui tempi di apprendimento

Per la parte teorica:

Libro di testo

Slides (presentazioni ppt)

Video

Materiale multimediale

OBIETTIVI

Eeguire i fondamentali individuali e di squadra della pallavolo.

Essere in grado di elaborare risposte motorie personalizzate ed adeguate al contesto.

Avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica.

Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair-play.

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica sportiva.

Utilizzare in maniera appropriata la terminologia specifica della disciplina.

Conoscere e saper utilizzare le procedure del BLSA.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione viene espressa con un voto unico, dato dalla media dei voti ottenuti nella parte pratica e teorica.

Le verifiche pratiche, scritte ed orali hanno accertato il grado di conoscenza e i ritmi di apprendimento di ogni singolo studente.

Hanno concorso inoltre alla valutazione: l'osservazione sistematica del lavoro personale dell'alunno durante le attività proposte, sia in classe che in palestra; l'analisi degli interventi svolti durante la dimostrazione degli esercizi; i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza; il rispetto delle regole e dei compagni.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2025

ALLEGATO B

PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myricae), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si
difila la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i
pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al
vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia

“tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la

sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal ¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell ² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles ³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotentinelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di

senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio*. Breviario di politica e altre cose, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l’aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l’uso della forza dell’avversario per neutralizzare l’aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l’aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l’equilibrio; se l’aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l’equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell’attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all’avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l’aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione

dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario. Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla

fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso. Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non

essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri? I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità. Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.» Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA EQUIPOLLENTE

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si
difila la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i
pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e Analisi

Di cosa parla la poesia? (Invece di "Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.")

- **La poesia mette insieme due cose diverse. Quali sono?** (Invece di "Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.")
- **Quale parola si ripete in ogni parte della poesia? Cosa significa?** (Invece di "Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.")
- **Cosa può significare, secondo te, questa poesia?** (Invece di "Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.")
- **Com'è l'atmosfera della poesia? Quali immagini usa Pascoli per crearla?** (Invece di "Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.")

Interpretazione

Pensa a come la natura fa sentire le persone in questa poesia. Puoi trovare altri esempi di poesie o arte dove la natura fa sentire le persone in modi simili?

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come

ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia." Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii

oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e Analisi

1. **Di cosa parla questo pezzo? Come si sente il protagonista?** (Invece di "Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.")
2. **Cosa vuol dire Adriano Meis quando dice di essere come "un uccello senza nido"? Perché si sente "precario"?** (Invece di "Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.")
3. **Nel testo si parla della "nuova libertà" e del "viaggiare" di Adriano Meis. Trova le parole e le frasi che usa l'autore per descriverli.** (Invece di "Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le

espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.")

4. **Come si sente il protagonista pensando di essere due persone diverse? Trova le parole che usa Pirandello per farci capire questo.** (Invece di "Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.")
5. **Cosa dice l'autore sugli oggetti? Come scrive Pirandello? Trova le parti del testo dove lo spiega meglio.** (Invece di "Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.")

Interpretazione

Pensa a come il protagonista si sente libero e perché vuole una vita più tranquilla. Ci sono altri libri o storie che conosci dove i personaggi si sentono allo stesso modo?

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i

pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal ¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell ² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles ³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotentinelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e Analisi

1. **Di cosa parla questo pezzo?** (Invece di "Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.")
2. **Chi fa la storia? Tutti o pochi? Cosa ne pensi?** (Invece di "La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?" Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.")
3. **Cosa vuol dire la frase sul naso di Cleopatra? È vera o no?** (Invece di "Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.")
4. **Perché Russell parla di quei tre uomini? Perché dice che decidono il nostro destino?** (Invece di "Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?")

Produzione

- **Oriana Fallaci dice che poche persone importanti decidono cosa succede nel mondo. Sei d'accordo? Pensi che sia ancora così oggi? Fai degli esempi di cose che sono successe nel mondo per spiegare la tua risposta.**

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e

perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

- **Di cosa parla questo testo? Quali sono le idee più importanti?** (Invece di "Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.")
- **Perché l'autore parla dei versi di Petrarca? Cosa c'entrano con la solitudine?** (Invece di "Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?")
- **La parola "deserto" viene usata spesso nel testo. Cosa significa? Cosa vuol dire "deserti tascabili"?** (Invece di "Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).")
- **Cosa vuol dire l'autore quando dice che la "solitudine" viene "esorcizzata" con la "socialità fantasmatica"?** (Invece di "Commenta il passaggio presente nel testo:

“la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).”

Produzione

Scrivi cosa pensi della solitudine e di quanto le persone riflettono oggi. Usa esempi e spiega le tue idee in modo chiaro.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo

aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al

contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con

una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa

sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Qual è l'idea principale del testo? Cosa vuole dirci l'autore? E quali esempi usa per spiegarla?

- **Perché l'autore parla delle arti marziali?** Che cosa ci vuole insegnare con questi esempi?
- **Come possiamo usare la "gentilezza" per risolvere i conflitti?** Quali sono i "trucchi" che l'autore ci suggerisce?
- **In cosa è diversa la "gentilezza" di cui parla l'autore dalla gentilezza che conosciamo di solito?** Che cosa significa per lui questa parola?

1 Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

In poche parole, l'autore ci insegna che la vera forza sta nel saper gestire i conflitti con intelligenza e gentilezza, trasformando le situazioni difficili in opportunità per crescere insieme. Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre

siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

Gli autori del libro "Tienilo acceso" parlano dei pericoli di internet, soprattutto di come la nostra "reputazione online" può essere rovinata.

Domanda:

1. **Cosa pensi di internet?** Hai mai pensato ai pericoli di internet?
2. **Hai mai avuto problemi con internet?** Come usi internet? Pensi che sia importante comportarsi bene online?
3. **Scrivi un testo con le tue idee su internet.** Puoi usare esempi della tua vita.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario. Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso. Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri? I primi elementi a scomparire

sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità. Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto

finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

L'autore del testo dice che i diari sono cambiati molto con internet e i social media. Prima, i diari erano segreti e personali, come quello di Anna Frank. Ora, i diari sono pubblici e le persone li usano per farsi vedere dagli altri.

Domande:

1. **Cosa pensi dei diari online?** Sei d'accordo con l'autore?
2. **Come usi i social media?** Pensi che la gente usi i social media per mostrare una "falsa" immagine di sé?
3. **Scrivi un testo con le tue idee sui diari e sui social media.** Usa esempi della tua vita.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA BASE CON DESCRITTORI:

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p>	<p>a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</p>	<p>a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>

TOTALE ____ /12

<p>INDICATORI SPECIFICI</p> <p>(massimo 8 punti):</p> <p><u>TIPOLOGIA A</u> ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>PUNTI</p>
<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p>	<p>a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p>	<p>a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica</p>	<p>a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>

<p>INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo</p>	<p>a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
--	--	---

TOTALE ____ /8

TOTALE GENERALE _____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5

TOTALE ____ /8

TOTALE GENERALE ____ /20 =

<p>INDICATORI SPECIFICI</p> <p>(massimo 8 punti)</p> <p><u>TIPOLOGIA C</u></p> <p>RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>PUNTI</p>
<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p>	<p>a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p>	<p>a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p>	<p>a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5

TOTALE ____ /8

TOTALE GENERALE ____ /20 =

GRIGLIE PER STUDENTI CON BES, DSA E Lg.104/92

PRIMA PARTE-UGUALE PER LE TRE TIPOLOGIE DI PROVA

INDICATORE	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
INDICATORE 1			
<ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione	2	2	
<ul style="list-style-type: none">Coesione e coerenza testuale	2	2	
INDICATORE 2			
<ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale	2	2	
<ul style="list-style-type: none">Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	*	
INDICATORE 3			
<ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	
<ul style="list-style-type: none">Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	
TOTALE	12	12	

TOTALE GENERALE _____ /20

SECONDA PARTE- TIPOLOGIA A - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO

	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	2	2	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	2	3	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, stilistica e retorica. 	2	*	
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE _____ /8

SECONDA PARTE- TIPOLOGIA B - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	2	2	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	2	3	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, stilistica e retorica. 	2	*	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE _____ /8

SECONDA PARTE- TIPOLOGIA C - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	2	2	
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	2	3	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, stilistica e retorica. 	2	*	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE _____ /8

TOTALE GENERALE _____ /20

SECONDA PROVA

E' stata svolta una sola simulazione per quanto riguarda la seconda prova scritta in data 06/05/2025 e sono state predisposte prove equipollenti e differenziate per gli aventi diritto:

SIMULAZIONE

ISIS Valdarno
Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

6 maggio 2025 Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

**Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI**

PRIMA PARTE

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia b) Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale
-

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato/la candidata:

- commenti la precedente affermazione;
- illustri le modalità di rielaborazione dello Stato patrimoniale;
- spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa;
- rielabori secondo il criterio finanziario la Situazione patrimoniale finale della Alfa spa di seguito riportata, calcoli i margini e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n

Immobilizzazioni		Fondi ammortamento	
Brevetti industriali	90.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.850.400	Fondo ammortamento fabbricati	605.500
Impianti e macchinario	3.240.000	Fondo amm.to impianti e macchinario	1.540.000
Attrezzature industriali	500.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	110.000
Arredamento	250.000	Fondo ammortamento arredamento	90.800
Automezzi	620.000	Fondo ammortamento automezzi	210.000
Attivo circolante		Fondi svalutazione	
Materie prime	580.000	Fondo svalutazione crediti	79.100
Semilavorati	45.350		
Prodotti finiti	736.000	Fondi per rischi e oneri	
Crediti verso clienti	1.460.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Crediti diversi	75.000		
Denaro in cassa	4.800	Debiti per TFR	640.000
		Debiti	
		Mutui passivi	700.000
		Banche c/c passivi	210.000
		Debiti verso fornitori	750.000
		Debiti verso dipendenti	52.000
		Debiti diversi	198.000
		Ratei passivi	10.000

		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	4.400.000
		Riserva legale	250.000
		Riserva statutaria	145.600
		Utile d'esercizio	401.650
Totale attivo	10.451.550	Totale passivo	10.451.550

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa:

- il Fondo manutenzioni cicliche è per il 50% da considerare una passività corrente;
- i debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 35.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno;
- in data 1/09 del prossimo esercizio sarà rimborsata una quota del mutuo di 70.000 euro;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 85.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;
- la delibera di destinazione dell'utile prevede il 5% a riserva legale, 10% a riserva statutaria e il resto come dividendo agli azionisti.

PARTE SECONDA

La conoscenza dei costi, della loro natura e del loro variare in funzione di una o più variabili permette al management aziendale di elaborare e simulare situazioni e risultati certamente utili ed importanti per programmare il futuro aziendale. Dopo esserti soffermato sui principali tipi di costo affronta la tematica della "break even analysis", della sua utilità ma anche dei suoi limiti.

Scendendo poi dalla teoria alla pratica affronta la problematica della società ROLFO SPA che ha una capacità produttiva di 95.000 unità e sostiene costi fissi annui di € 1.500.000, mentre per la produzione sostiene costi variabili unitari di € 17. Il prezzo di vendita dei prodotti è stabilito in € 42.

Dati tali valori, si calcoli:

- 1) il punto di equilibrio e traccia il diagramma di redditività;
- 2) il margine di sicurezza (anche in percentuale) sapendo che le vendite sono pari a 75.000 unità di prodotto;
- 3) il risultato economico derivante dalla vendita di 75.000 unità di prodotto;
- 4) il nuovo punto di equilibrio nell'ipotesi in cui i costi variabili unitari aumentino ad € 20;
- 5) la quantità da produrre e vendere per conseguire lo stesso risultato economico.

PARTE TERZA

- A.** Il candidato ipotizzi di dover progettare una campagna di Public Relations (PR) per un'azienda di cosmetici che sta per lanciare una nuova linea di prodotti skincare eco-bio dedicata alla Gen Z (16-25 anni). Il progetto dovrà includere:
1. Mission e Vision dell'azienda, in linea con i valori del target.
 2. Analisi degli strumenti PENCILS utilizzati nella strategia di PR.
- B.** Il Candidato risponda ad almeno 3 delle seguenti domande:
1. Definisci quali sono le azioni che possono essere messe in atto attraverso la Responsabilità d'Impresa (CSR) e quale ricaduta possono avere tali azioni sull'azienda (a cosa servono).
 2. Spiega quali sono i vettori della comunicazione aziendale e descrivili attraverso esempi che mettano in luce il carattere bidirezionale dei flussi comunicativi.
 3. Spiega che cos'è l'immagine aziendale e quali sono i fattori che possono influenzarla.
 4. Nell'ambito del lavoro del Digital PR, spiega come possono essere usati influencer, testimonials e brand ambassador e fai esempi di utilizzo di blog (o wiki o forum).
 5. Spiega che cos'è il *brand* facendo eventualmente riferimento ad un esempio concreto di un'azienda a te nota.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima dell'ora 12:10.

SIMULAZIONE EQUIPOLLENTE

ISIS Valdarno Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

6 maggio 2025 Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

PRIMA PARTE

Affermazione: "L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa."

Compiti per il candidato:

1. Descriva dettagliatamente la modalità attraverso cui è possibile rielaborare lo Stato Patrimoniale con il criterio finanziario (o di liquidità ed esigibilità) e spieghi la logica sottostante alla sua applicazione.
 - o **Linea Guida:** Nella sua descrizione, menzioni il criterio finanziario di rielaborazione dello Stato Patrimoniale, spiegando brevemente la sua finalità. Del criterio finanziario, illustri come le attività e le passività vengono raggruppate e qual è l'obiettivo di questa specifica riorganizzazione.
2. Utilizzando la Situazione Patrimoniale finale della Alfa spa fornita di seguito e tenendo in considerazione le informazioni integrative, rielabori lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, spieghi il significato di almeno due margini significativi a sua scelta e rediga una breve analisi che commenti i risultati a cui si può giungere in relazione alla struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda.
 - o **Linea Guida:** Nella rielaborazione, presti attenzione alla corretta classificazione delle voci in Attivo Corrente, Attivo Immobilizzato, Passivo Corrente, Passivo Consolidato e Patrimonio Netto, basandosi sulle informazioni integrative fornite. Per la spiegazione dei margini, scelga indicatori che a suo parere forniscono informazioni rilevanti sulla liquidità e/o sulla solidità patrimoniale dell'azienda ed indichi i parametri a cui si può giungere, evidenziando quali sarebbero i punti di forza o di debolezza della struttura finanziaria dell'azienda.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n			
Immobilizzazioni		Fondi ammortamento	
Brevetti industriali	90.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.850.400	Fondo ammortamento fabbricati	605.500
Impianti e macchinario	3.240.000	Fondo amm.to impianti e macchinario	1.540.000
Attrezzature industriali	500.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	110.000

Arredamento	250.000	Fondo ammortamento arredamento	90.800
Automezzi	620.000	Fondo ammortamento automezzi	210.000
Attivo circolante		Fondi svalutazione	
Materie prime	580.000	Fondo svalutazione crediti	79.100
Semilavorati	45.350		
Prodotti finiti	736.000	Fondi per rischi e oneri	
Crediti verso clienti	1.460.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Crediti diversi	75.000		
Denaro in cassa	4.800	Debiti per TFR	640.000
		Debiti	
		Mutui passivi	700.000
		Banche c/c passivi	210.000
		Debiti verso fornitori	750.000
		Debiti verso dipendenti	52.000
		Debiti diversi	198.000
		Ratei passivi	10.000
		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	4.400.000
		Riserva legale	250.000
		Riserva statutaria	145.600
		Utile d'esercizio	401.650
Totale attivo	10.451.550	Totale passivo	10.451.550

Informazioni Integrative:

- Il Fondo manutenzioni cicliche è per il 50% da considerare una passività corrente.
- I debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 35.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno.
- La quota del mutuo di 70.000 euro è da considerarsi entro i 12 mesi.
- I debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 85.000 euro.

PARTE SECONDA

Sovente le aziende, non potendo agire sui prezzi per ovvi motivi legati alla concorrenza, devono concentrare i propri sforzi sui costi. Il candidato presenti una breve analisi dei principali tipi di costo e su come questi possono incidere sui risultati economici aziendali.

Il candidato sviluppi inoltre il seguente problema:

Scenario Aziendale: ROLFO SPA

La società ROLFO SPA produce un unico tipo di prodotto. La sua capacità produttiva massima è di 95.000 unità annue. L'azienda sostiene costi fissi totali per un ammontare di € 1.500.000 all'anno. Per ogni unità prodotta, ROLFO SPA incorre in costi variabili pari a € 17. Il prezzo di vendita unitario del prodotto è di € 42.

Dati tali valori, si calcoli:

1. Punto di Pareggio:

- o **Calcola il punto di equilibrio (break-even point) in termini di quantità di unità da produrre e vendere per coprire tutti i costi.**
 - **Linea Guida:** Ricorda la formula per calcolare il punto di pareggio in quantità;
 - Sostituisci i valori forniti nel testo e calcola il risultato.
- o **Calcola il punto di equilibrio in termini di valore (fatturato).**
 - **Linea Guida:** Una volta trovato il punto di pareggio in quantità, moltiplicalo per il prezzo di vendita unitario per ottenere il fatturato di pareggio;
 - Esegui il calcolo.
- o **Descrivi brevemente cosa rappresenta il punto di equilibrio per l'azienda.**
 - **Linea Guida:** Spiega con parole tue cosa significa il punto di equilibrio in termini di ricavi e costi per la ROLFO SPA. A quale livello di attività l'azienda non realizza né utili né perdite?

2. Margine di Sicurezza:

- o **Supponendo che le vendite effettive siano pari a 75.000 unità, calcola il margine di sicurezza in unità.**
 - **Linea Guida:** Il margine di sicurezza in unità è la differenza tra le vendite effettive e il punto di pareggio in quantità;
 - Utilizza il punto di pareggio calcolato nella domanda precedente e le vendite effettive fornite per trovare il margine di sicurezza in unità.

- o **Calcola il margine di sicurezza in percentuale.**
 - **Linea Guida:** Per esprimere il margine di sicurezza in percentuale, dividi il margine di sicurezza in unità per le vendite effettive e moltiplica per 100;
 - Calcola la percentuale.
- o **Spiega cosa indica il margine di sicurezza per la ROLFO SPA.**
 - **Linea Guida:** Cosa rappresenta questo valore percentuale per l'azienda? Di quanto possono diminuire le vendite prima che l'azienda inizi a operare in perdita?

3. Risultato Economico:

- o **Calcola il risultato economico (utile o perdita) che la ROLFO SPA ottiene vendendo 75.000 unità del suo prodotto.**
 - **Linea Guida:** Il risultato economico si calcola come la differenza tra i ricavi totali e i costi totali. Ricorda che devi calcolare i ricavi totali e i costi totali.
 - Calcola prima i ricavi totali e i costi totali, poi trova la differenza.
- o **Illustra brevemente come si determina il risultato economico.**
 - **Linea Guida:** Descrivi a parole come hai calcolato l'utile o la perdita, menzionando i ricavi e i costi.

4. Impatto dell'Aumento dei Costi Variabili:

- o **Ipotizza che i costi variabili unitari aumentino a € 20 a causa di un incremento del costo delle materie prime. Calcola il nuovo punto di equilibrio in termini di quantità.**
 - **Linea Guida:** Utilizza la stessa formula del punto 1a, ma sostituisci il vecchio costo variabile unitario con il nuovo costo variabile unitario. I costi fissi e il prezzo di vendita rimangono gli stessi.
 - Calcola il nuovo punto di pareggio in quantità.
- o **Commenta brevemente l'effetto dell'aumento dei costi variabili sul punto di equilibrio.**
 - **Linea Guida:** Cosa è successo al punto di pareggio (è aumentato o diminuito?) A causa dell'aumento dei costi variabili? Spiega perché.

PARTE TERZA

1. Scenario: un'azienda cosmetica vuole lanciare una nuova linea skincare eco-bio rivolta alla Gen Z (16-25 anni). Il tuo compito è progettare una strategia di PR coerente con i valori del target (sostenibilità, trasparenza, engagement digitale).

A) Mission e Vision:

- Definisci una mission che integri sostenibilità e appeal giovanile (max 2 righe).
- Formula una vision che esprima l'ambizione dell'azienda nel lungo periodo (es: leadership di mercato, innovazione, impatto sociale).

B) Strumenti PENCILS: seleziona 4 strumenti PENCILS e per ciascuno:

- Descrivi un'azione concreta per promuovere la linea.
- Spiega perché è efficace per il target Gen Z.

Esempio: Eventi: Pop-up store con workshop su skincare sostenibile, in collaborazione con influencer locali.

Motivazione: Esperienza interattiva e Instagrammabile, adatta a un pubblico giovane.

2. Il candidato svolga a piacere due delle tre domande di seguito proposte:

1) Corporate Social Responsibility (CSR)

Proponi 2 azioni di CSR legate alla linea eco-bio e analizza:

- Quale valore aziendale rafforzano (es: trasparenza, impegno ambientale).
- Come possono influenzare la reputazione del brand.

2) Vettori della comunicazione

Fai un esempio di comunicazione bidirezionale per:

- Un canale tradizionale (es: customer care telefonico).
- Un canale digitale (es: social media).

Spiega come ogni canale favorisce il dialogo con il pubblico.

3) Immagine aziendale

- Identifica 3 fattori che possono alterare l'immagine del brand (positivamente o negativamente) nel lancio di questa linea.
- Per ognuno, indica una strategia di valorizzazione.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima dell'ora 12:10.

SIMULAZIONE DIFFERENZIATA

ISIS Valdarno

Simulazione seconda prova scritta dell'esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore

Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E MARKETING, TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI**

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

PROPOSTA A1

PARTE PRIMA

1. Cos'è un conto economico?
 - a) Un documento che mostra la posizione patrimoniale di un'azienda
 - b) Un documento che riepiloga i ricavi e i costi di un'azienda
 - c) Un documento fiscale
2. Quali sono le principali voci del conto economico?
 - a) Attività e passività
 - b) Ricavi, costi e utile/perdita d'esercizio
 - c) Crediti e debiti
3. Cosa rappresenta l'utile netto?
 - a) I ricavi totali
 - b) I costi totali
 - c) La differenza positiva tra ricavi e costi d'esercizio
4. Spiega brevemente la differenza tra ricavi e costi.

PARTE SECONDA

Un'azienda ha i seguenti dati:

- Ricavi: 50.000 €
- Costi totali: 30.000 €

Calcola l'utile netto dell'azienda _____

PARTE TERZA

- 1) 1. Descrivi brevemente la differenza tra Mission e Vision aziendale.
- 2) In una campagna di Public Relations quale strumento attira di più i giovani (Gen Z)?
 - a) Volantini in negozio
 - b) Challenge su TikTok con influencer
 - c) Pubblicità in radio
- 3) Perché la CSR (Responsabilità d'Impresa) è importante per il brand?
 - a) Fa risparmiare soldi
 - b) Migliora l'immagine e la fiducia dei clienti
 - c) Permette di lavorare meno

PROPOSTA A2

PARTE PRIMA

- 1) Spiega a cosa serve il bilancio aziendale e quali sono i documenti che lo compongono.

PARTE SECONDA

- 1) A cosa serve il controllo dei costi?
 - 2) Un bar di San Giovanni Valdarno, vuole calcolare il margine di contribuzione lordo per uno dei suoi prodotti, il caffè.
Informazioni:
 - Prezzo di vendita del caffè: 1,20€ (è il prezzo che paga il cliente)
 - Costo per ciascun caffè: 0,20 € (costo di miscela, acqua, energia, ecc)
- a) Calcola il margine di contribuzione lordo per ciascun caffè.
 - b) Se il bar vende 100 caffè, quale è il margine di contribuzione lordo totale?

PARTE TERZA

- 1) Quale slogan può essere adatto come mission per un brand eco-bio per giovani?
 - a) Fare profitti nel settore beauty
 - b) Skincare sostenibile e trasparente per una generazione consapevole
 - c) Avere il packaging più bello del mercato
2. Quale vision è più adatta per un brand sostenibile?
 - a) Diventare famosi su TikTok
 - b) Essere leader nella cosmesi green entro il 2030
 - c) Fare sconti ogni mese
3. Scrivi brevemente quali sono gli obiettivi della CSR (Responsabilità d'Impresa).

PROPOSTA A3

PARTE PRIMA

Esercizio: Conto Economico di un Negozio di Estetista

Immagina di essere il proprietario di un negozio di estetista chiamato “Bellezza e Benessere”. Alla fine dell'anno, hai raccolto le seguenti informazioni relative ai ricavi e ai costi del tuo negozio:

Ricavi

- Vendita di trattamenti estetici: €50.000
- Vendita di prodotti per la cura della pelle: €15.000
- Vendita di integratori alimentari : €4.000

Costi

- Affitto del negozio: €12.000
- Stipendi dipendente: €15.000
- Costo dei prodotti acquistati: €9.000
- Spese per le utenze (luce, acqua, gas, internet): €4.000
- Spese di marketing: €1.000

SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ANNO N			
COSTI DI ESERCIZIO		RICAVI DI ESERCIZIO	
TOTALE COSTI		TOTALE RICAVI	
TOT. A PAREGGIO		TOT. A PAREGGIO	

1. Calcola i ricavi totali del negozio: _____
2. Calcola i costi totali del negozio: _____
3. Calcola l'utile o la perdita del negozio “Bellezza e Benessere”:

4. Il negozio “Bellezza e Benessere” nell'anno N, ha realizzato un utile o una perdita? Spiega perché.
5. A cosa serve il conto economico?

PARTE SECONDA

Sai dare una definizione di costi fissi e di costi variabili

In riferimento all'esercizio precedente individua quali possono essere considerati:

costi fissi

costi variabili

PARTE TERZA

1. Scegli almeno tre elementi degli strumenti PENCILS e scrivine la definizione.
2. Quale evento pensi sia migliore per presentare un prodotto destinato ai più giovani?
 - a) Conferenza stampa per giornalisti
 - b) Pop-up store con giochi e foto Instagrammabili
 - c) Sfilata di moda
3. Cosa può rovinare l'immagine eco del brand?
 - a) Packaging di plastica non riciclabile
 - b) Troppi colori nel logo
 - c) Nome troppo lungo

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima dell'ora 12:10.

PER LE PROVE DI SIMULAZIONE SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
<p>Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.</p>	<p>Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		3
	<p>Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		2,5
	<p>Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		2
	<p>Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		0-1
<p>Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.</p>	<p>Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.</p>		7
	<p>Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>		5-6
	<p>Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>		3-4

	Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate

0-2,5
7
5-6
3-4
0-2,5
3
2,5
2

	con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		0-1
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA/BES

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		0-1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.		9

	<p>Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>
	<p>Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>
	<p>Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.</p>
<p>Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>	<p>Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>
	<p>Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>
	<p>Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>
	<p>Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>

6-8
3-5,5
0-2
6
4-5
2-3
0-1,5

Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	0.75
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	0.5
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0.25
TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 104 CURRICULARI /PROVE EQUIPOLLENTI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		5
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		4

	<p>Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>
	<p>Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	<p>Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.</p>
	<p>Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>
	<p>Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>
	<p>Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.</p>
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	<p>Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>
	<p>Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>

3
0-1
9
6-8
3-5-5
0-2
5
3-4

	<p>Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>	1-2
	<p>Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>	0-1
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	<p>Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.</p>	1
	<p>Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.</p>	0.75
	<p>Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.</p>	0.5
	<p>Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.</p>	0.25
TOTALE		